Giornata mondiale del donatore, l’Avis provinciale impegnata per sensibilizzare l’opinione pubblica

Anche in provincia di Siracusa l’Avis celebrerà domani, sabato 14 giugno, la Giornata del mondiale del donatore.
“Dona il sangue, dona il plasma. Insieme salviamo vite”. Questo è lo slogan che riprende l’appello ufficiale proposto dall’Organizzazione mondiale della sanità (OMS): “Dona sangue, dona speranza: insieme salviamo vite”.
“Nella nostra provincia si stanno compiendo, grazie all’impegno encomiabile di tanti volontari, tutti gli sforzi per sensibilizzare l’opinione pubblica sul bisogno di donazioni di sangue e plasma e sull’impatto che queste hanno sulla vita dei pazienti. – commenta la presidente provinciale Carmela Petralito – Ci impegniamo quotidianamente per incoraggiare sia i donatori nuovi che quelli periodici a donare regolarmente il sangue, con l’obiettivo di contribuire a garantire una fornitura stabile e sufficiente, evidenziando allo stesso tempo l’impatto positivo dei donatori sulla salute e sul benessere degli altri e promuovendo i valori di solidarietà, altruismo, volontariato e comunità attraverso la donazione di sangue. Importante – prosegue – l’intesa tra AVIS e ANCI Sicilia (presieduta dal sindaco Paolo Amenta), che si impegnano a rendere la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue un evento significativo per la promozione della donazione e per la sensibilizzazione del pubblico sui temi della salute e della solidarietà, organizzando significative iniziative a livello locale, come pure l’impegno costante e proficuo dell’Asp di Siracusa, guidata dal direttore generale Alessandro Caltagirone”.

Grande successo a Carlentini per la presentazione di “Caffè Amaro” di Sabrina Francalanza

Successo di pubblico, ieri sera, per la presentazione del romanzo di Sabrina Francalanza “Caffè amaro” edito da AlgraEditore. . L’evento, organizzato dalla Pro Loco di Carlentini e dal Circolo di Conversazione, patrocinato dal comune di Carlentini ha rappresentato un importante appuntamento culturale per la cittadinanza.
L’incontro si è aperto con i saluti dei presidenti della Pro Loco Amedeo Seguenziae del circolo di Conversazione Cettina Sutera. Tra i presenti anche il sindaco di Carlentini Giuseppe Stefio e il vice sindaco Pinuccio Carnazzo. Il dialogo con l’autrice è stato affidato al giornalista Salvatore Di Salvo, segretario nazionale UCSI e direttore di Radio Una Voce Vicina InBlu, che ha guidato la conversazione con profondità, toccando i temi chiave del romanzo.Caffè amaro racconta la storia di Rachele e Stefano, il cui incontro davanti a un caffè segna l’inizio di un legame profondo e complesso. Tra emozioni intense e la consapevolezza di una separazione imminente, la loro relazione si sviluppa tra speranze e difficoltà, legando i due protagonisti ai capi di un filo rosso che, nonostante le sfide del tempo e della distanza, li conduce verso nuovi orizzonti di vita.Al termine il firmacopie dell’autrice.
« Questo evento ha superato ogni mia aspettativa – ha detto l’autrice -. Ringrazio la Pro Loco di Carlentini e il Circolo di Conversazione per avere organizzato con tanta cura questa serata. È stato emozionante presentare il mio romanzo in una

cornice così suggestiva della città di Carlentini – che non smette mai di sorprendermi positivamente. Vedere tante persone presenti e partecipi mi ha riempito di orgoglio.»
“Un evento riuscito – ha detto il presidente della Pro Loco Amedeo Seguenzia – che ha saputo coniugare letteratura, dialogo e comunità, confermando la vivacità culturale di Carlentini”.

Polizia e Fondazione Conad ETS insieme contro la violenza di genere: nasce “ProgettoRispetto”

È stato sottoscritto il protocollo d’intesa tra la Polizia di Stato e Fondazione Conad ETS, per la realizzazione di iniziative congiunte finalizzate alla prevenzione della violenza di genere e alla promozione della cultura del rispetto.
Il protocollo, sottoscritto per la Polizia di Stato dal Direttore Centrale Anticrimine Prefetto Alessandro Giuliano e per Fondazione Conad ETS dal Segretario Generale e Direttrice Maria Cristina Alfieri, dà ufficialmente avvio al “ProgettoRispetto – insieme contro la violenza di genere”, un’iniziativa nazionale rivolta in particolare ai più giovani, che punta a sensibilizzare le nuove generazioni e a fornire strumenti concreti a insegnanti e famiglie per affrontare temi fondamentali come parità di genere, consenso, discriminazioni e riconoscimento delle diversità.
La violenza di genere, infatti, non è solo un fatto privato: è una delle più gravi e diffuse violazioni dei diritti umani,

con radici profonde in stereotipi culturali e disuguaglianze. Affrontarla significa investire nell'educazione e nel cambiamento culturale.
Attraverso il portale www.progettorispetto.it, verranno messi a disposizione materiali didattici gratuiti, documentari, testimonianze, e incontri formativi per studenti, docenti e famiglie delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Sono inoltre previsti workshop interattivi, campagne sui social media e il coinvolgimento di esperti qualificati per attività formative anche a livello locale.
Il protocollo prevede anche azioni concrete di sostegno alle vittime, comprese attività di reinserimento nel mondo del lavoro, e un approfondimento sugli strumenti di prevenzione e tutela già in essere, come le misure del Questore e i dispositivi di pronto intervento attivati dalla Polizia di Stato.
L'intesa si inserisce nel solco della campagna permanente della Polizia di Stato "Questo non è amore", e rafforza l'impegno congiunto di istituzioni e realtà del terzo settore per una società fondata su rispetto, equità e sicurezza.

VIDEO. Siracusa, è allarme sicurezza? Il prefetto Giovanni Signer invita alla cautela: le sue parole

Dopo gli ultimi episodi di cronaca a Siracusa e nella sua provincia – l'ultimo in ordine temporale è l'omicidio di Giuseppe Pellizzeri, l'ufficiale della Guardia Costiera ucciso due giorni fa in via Elorina – ci si interroga se sia lecito

parlare di un’emergenza sicurezza.
A preoccupare sono stati anche altri episodi recenti: l’omicidio di Nicolas Lucifora a Francofonte, l’uccisione di un pastore nelle campagne di Lentini, l’aggressione ad Avola tra minorenni e la rissa con spari a Noto. Si tratta di alcuni tra i fatti di cronaca che hanno acceso i riflettori su un possibile incremento della violenza e sull’emergenza educativa tra i giovani del territorio.
Sull’accaduto in via Elorina è intervenuto il prefetto di Siracusa, Giovanni Signer, durante l’inaugurazione della palestra “Antonio Montinaro” presso l’Istituto Comprensivo “Martoglio”.
“Dobbiamo analizzare questi episodi, che sono sì fatti di sangue, ma hanno dietro delle storie personali. Non sarei quindi così catastrofico nel dare un valore. Nel caso dell’ultimo omicidio, da quanto emerge dalle fonti aperte e dalle informazioni ricevute, sembra esserci una vicenda di natura economica alla base del delitto. Certo, i problemi ci sono, e quello del consumo di stupefacenti è il primo fra questi”, ha dichiarato.
Nel frattempo, i consiglieri comunali di Fratelli d’Italia, Paolo Cavallaro e Paolo Romano, hanno richiesto la convocazione di un consiglio comunale aperto e straordinario sul tema dell’ordine pubblico e della sicurezza a Siracusa e nelle sue frazioni, alla luce dell’omicidio di Giuseppe Pellizzeri.

L’intervista al Prefetto di Siracusa, Giovanni Signer.

Omicidio Pellizzeri, sequestrati i telefonini alla ricerca di elementi per ricostruire le ultime ore

Si svolgerà probabilmente nella giornata di domani l'interrogatorio di garanzia di Francesco Mirabella, il 30enne reo confesso dell'uccisione di Giuseppe Pellizzeri. Si attende anche la disposizione dell'autopsia sul corpo del 37enne. Nel frattempo, i magistrati hanno disposto il sequestro dei telefoni cellulari. Dall'esame del loro contenuto potrebbero emergere elementi utili per capire se l'agguato mortale sia stato premeditato o meno. Ma soprattutto per chiarire i reali rapporti.
Secondo la ricostruzione degli inquirenti, vi erano forti dissapori tra Pellizzeri e Mirabella a causa di un credito vantato per l'affitto di un magazzino. Un primo episodio turbolento, sempre legato a questa vicenda, sarebbe avvenuto proprio poco prima del delitto e avrebbe visto coinvolto anche il fratello del 30enne che dalla serata di martedì si trova in carcere. Poi il tragico epilogo in via Elorina.
Sul luogo del delitto sono stati rinvenuti e sequestrati due bossoli cal. 7,65 mentre sono in corso le ricerche dell'arma del delitto, una pistola illegalmente detenuta. L'indagato avrebbe fornito elementi per ritrovarla: sarebbe stata gettata frettolosamente in mare.

VIDEO. Giuliano Peparini e la sua Iliade: una reinterpretazione tra storia, mito e modernità

Storia, mito e modernità. La reinterpretazione dell'Iliade di Giuliano Peparini è tutto questo. Il regista, ormai al terzo anno consecutivo qui a Siracusa, dopo "Ulisse, l'ultima Odissea" e "Horai – Le quattro stagioni", sorprende ancora, proponendo una rilettura del poema di Omero con uno sguardo moderno.
Non ci sono guerrieri invincibili, ma detenuti che combattono nelle celle e non più sui campi di Troia. L'Iliade di Giuliano Peparini non è solo un racconto di guerra, ma parla di noi: della società.
Dal 4 al 6 luglio, al Teatro Greco di Siracusa, sarà un evento speciale tra danza, musica, poesia e parola.
Con Giuseppe Sartori, Vinicio Marchioni, Giulia Fiume, Gianluca Merolli, Danilo Nigrelli, Jacopo Sarotti, i performer della Peparini Academy e gli allievi dell'Accademia del Dramma Antico.
Questo pomeriggio, in attesa del debutto, il regista ha incontrato il pubblico per raccontare il progetto, la sua visione e il lavoro con attori e performer.

Le parole di Giuliano Peparini.

La traduzione è di Francesco Morosi. Le sue parole.

Le parole del Consigliere Delegato Fondazione Inda, Marina Valensise.

Protesi acustiche, nell’inchiesta della Procura di Siracusa indagati medici e imprenditori

I Nas di Ragusa hanno eseguito nei giorni scorsi varie perquisizioni tra Siracusa, Catania e Ragusa nell’ambito di un’inchiesta sulla fornitura di protesti acustiche. Una ventina di persone, medici ed imprenditori, sarebbero state iscritte nel registro degli indagati. A guidare le indagini è la Procura di Siracusa.

I magistrati si muovono per fattispecie di delitti contro la pubblica amministrazione che sarebbero stati commessi nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa.

Tra il materiale sequestrato vi sarebbero diverse cartelle cliniche anche presso strutture sanitarie pubbliche. Le perquisizioni hanno riguardato anche abitazioni e studi privati di professionisti del settore.

Il sospetto degli investigatori è che gli indagati possano aver costruito una rete, mirata alla prescrizione ed all’utilizzo di protesi acustiche non necessarie o non conformi alle reali condizioni dei pazienti. E questo per favorire alcune imprese produttrici.

Sospetto tumore ma la Pet è disponibile solo sei mesi dopo. Gilistro (M5S): “Troppo tardi”

“Lesioni toraciche, noduli polmonari e il sospetto di una potenziale patologia tumorale in corso o incombente che un paziente 58enne di Siracusa avrebbe dovuto indagare con estrema urgenza con una PET che, secondo la prescrizione del medico curante, avrebbe dovuto essere effettuata entro dieci giorni e che invece, in barba all’urgenza, è stata fissata per metà novembre, circa sei mesi dopo la richiesta. Tutto ciò si può riassumere con un solo aggettivo: scan-da-lo-so”.
A denunciare il nuovo presunto disservizio della sanità pubblica siciliana, è il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S), componente della commissione Salute di palazzo dei Normanni.
“Un ritardo così clamoroso, quando è sul tappeto un sospetto così grave – dice Gilistro – è inaccettabile, visto che potrebbe essere fatale. Se il responso, infatti, dovesse essere infausto, a novembre potrebbero esserci metastasi già diffuse con tutte le conseguenze negative possibili e immaginabili. È l’ennesima vergogna di un sistema allo sbando che non riesce più a garantirci il costituzionale diritto alla salute. Di un sistema che ci tratta peggio degli animali. Tra l’altro, il paziente in questione, dopo questa lunghissima attesa dovrà fare una trasferta di quasi 500 chilometri, con tempi di percorrenza di 3,4 ore all’andata e altrettante al ritorno, visto, che, tramite Cup, la sua visita è stata prenotata presso una casa di cura convenzionata di Palermo”.
Il caso denunciato da Gilistro non è che la punta dell’iceberg delle inaccettabili disfunzioni della sanità pubblica siciliana che ha indotto il M5S a promuovere per domenica

prossima una grande manifestazione di piazza alla quale parteciperà anche il presidente Giuseppe Conte, oltre ad altre forze politiche, sindacati e tantissimi cittadini.
“Arriveranno pullman da tutta la Sicilia – dice il coordinatore siciliano M5S, Nuccio Di Paola. I siciliani sono stanchi di assistere alle lenta ed inesorabile agonia di una sanità col navigatore puntato verso il baratro. Casi come quello del paziente di Siracusa sono purtroppo più frequenti di quello che si possa pensare e sono totalmente inaccettabili. Per questo abbiamo dichiarato guerra alle vergognose, immortali e immorali liste d’attesa, che il governo regionale finora ha contrastato poco e male. Evidentemente lo scandalo dei referti di Trapani non gli ha insegnato nulla. Non serve a nulla chiedere scusa dopo e cercare capri espiatori su cui scaricare tutte le colpe. I rimedi vanno trovati prima. Un esempio? Portare subito in aula la nostra mozione che mira a togliere le ragnatele ad una legge nazionale del 1998 totalmente inapplicata e pressoché sconosciuta, che permetterebbe ai cittadini di fare visite ed esami gratuitamente in regime intramurario o nel privato, se il pubblico non è in grado di assicurare le prestazioni entro i tempi indicati nella prescrizione”.

Giarratana, Vinci e Cannata “assessori” in pectore, deleghe al Libero Consorzio di Siracusa

Nella sala degli stemmi del Libero Consorzio di Siracusa, il presidente Michelangelo Giansiracusa ha formalizzato

l’assegnazione delle prime deleghe ai consiglieri del Libero Consorzio. Come fossero degli assessori in pectore, potranno rafforzare il lavoro collegiale dell’Ente.
Il consigliere Salvo Cannata si occuperà di Edilizia Scolastica; Formazione Universitaria, Alta Formazione e Ricerca Territoriale; Agricoltura, Pesca e Viabilità Rurale.
Il consigliere Diego Giarratana (vicepresidente) ha ricevuto le deleghe Viabilità, Trasporti e Mobilità Intercomunale; Ambiente e Sostenibilità Territoriale; Rapporti con il Consiglio del Libero Consorzio.
Infine, il consigliere Giuseppe Vinci si occuperà di Politiche Sociali, Giovanili, della Famiglia, dell’Inclusione e delle Migrazioni; Politiche Educative e Servizi a supporto dell’integrazione scolastica; Politiche Attive del Lavoro; Beni Patrimoniali e Demaniali.
“Con il conferimento delle deleghe e la nomina del vicepresidente – commenta Giansiracusa – intendiamo consolidare il lavoro di squadra e rafforzare la capacità operativa del Libero Consorzio a servizio dei Comuni e delle comunità del territorio provinciale”.
Il provvedimento è stato adottato nel quadro del percorso condiviso con la coalizione che ha sostenuto il progetto “Comuni al Centro”.

Le parole del presidente del Libero Consorzio di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa.

Le parole del vice presidente del Libero Consorzio di Siracusa, Diego Giarratana.

Le parole del consigliere con delega Salvo Cannata.

Le parole del consigliere con delega Giuseppe Vinci.

Cittadella, albero cade nell’area bimbi: tragedia sfiorata. Qualcuno dovrebbe delle scuse…

Un pesante albero della pineta esterna della Cittadella dello Sport questa mattina è improvvisamente caduto. Si è piegato nell’area dove in questi giorni, solitamente, ci sono i bambini dei campi estivi. Fortuna ha voluto che proprio in quel momento non vi fosse nessuno. Si può gridare al miracolo perchè sino a poco prima, il terreno sottostante pullulava di attività.
Solo la ringhiera perimetrale della Cittadella ha contenuto la caduta, altrimenti il pino sarebbe arrivato a terra. Basta vedere quanto vicino fosse ai tavolini ed alle sedie dove usualmente stanno i ragazzino per capire quanto grande sia lo scampato pericolo.
E forse qualcuno adesso dovrebbe chiedere scusa all’assessore Giuseppe Gibilisco. Attaccato da più fronti per la decisione di intervenire proprio su quei pini, in quanto malati e pericolosi, è stato costretto dalle critiche e dai veti a bloccare i lavori che erano stati avviati con l’urgenza del caso. Non per il gusto di tagliare alberi, ma per assicurare la sicurezza di tutti compresi quanti circolano nella strada che costeggia la Cittadella. Vedendo cosa è avvenuto oggi, i fatti dicono che aveva ragione lui. E allora, ci domandiamo, chi si sarebbe assunto oggi la responsabilità se, nella corsa verso terra, quell’albero avesse incontrato un bambino o qualunque altra persona?
La contrapposizione accesa e la demonizzazione dell’avversario, politico o ideologico, generano un clima

tossico in cui il dialogo viene sostituito dalla delegittimazione. Quando l’altro diventa un “nemico” da annientare anziché un interlocutore da comprendere, si indebolisce il tessuto democratico e si alimenta la polarizzazione sociale. In questo scenario, il confronto cede il passo al conflitto permanente, impedendo soluzioni condivise ai problemi comuni. È un rischio grave: non si costruisce una società più giusta demonizzando chi la pensa diversamente, ma riconoscendo la dignità delle differenze e cercando ponti, non muri. L’accaduto, per fortuna senza conseguenze, valga allora come monito.